



Istituzione
Educazione e Scuola
Giovanni Sedioli



Comune di Bologna

PIANO PROGRAMMA 2019-2021

INDICE

Premessa

1. Indirizzi dell'Amministrazione Comunale

2. Linee di indirizzo 2019-2021

2.1. Coerenza tra obiettivi e risorse

2.2. Funzionamento e organizzazione: potenziamento della struttura e razionalizzazione dei processi

2.3 Trasparenza e prevenzione della corruzione

2.4 Comunicazione e partecipazione

2.5 Personale e risorse umane: riconoscere e sviluppare la professionalità del personale

2.6 L'offerta educativa dei servizi e delle scuole d'infanzia

2.7 Qualificazione, inclusione e comunità territoriale: le innovazioni e i progetti per lo sviluppo della identità dei servizi

2.8 Consolidamento dei rapporti istituzionali e associativi - fundraising - crowdfunding

2.9 Sviluppo di servizi che richiedono integrazione di risorse

PREMESSA

L'Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli", costituita con atto del Consiglio Comunale P.G. n. 125096/2014 del 23/06/2014, dopo alcuni anni dall'avvio delle sue attività, nel 2018 ha visto da un lato il consolidarsi della sua organizzazione, soprattutto con riferimento alla strutturazione delle funzioni di supporto – tecniche e amministrative – molto importanti per il funzionamento dei servizi, dall'altro lato l'avvio di alcune attività strategiche destinate a rafforzare e innovare il progetto pedagogico alla base della qualità dei servizi gestiti. Parte integrante del percorso fatto è stata la stabilizzazione del personale che opera nei servizi: il 2018 è stato l'anno in cui questo processo, iniziato nel 2014 e reso possibile anche grazie ai margini assunzionali disponibili in modo specifico per l'Istituzione, è stato quasi portato a termine. I livelli di precariato che avevano raggiunto quasi il 50% delle posizioni di lavoro stabili nei servizi sono stati completamente assorbiti.

Nel corso dello stesso anno 2018, si è conclusa la procedura del bando per l'individuazione del contraente al quale affidare la gestione di cinque CAV, così come si è avviato il procedimento per la pubblicazione del concorso (entro il 2018) per completare il piano assunzioni di 10 educatori.

L'Istituzione (di seguito denominata anche con il suo acronimo "IES") ha visto consolidarsi la sua posizione e la sua riconoscibilità cittadina, che va anche oltre i confini bolognesi. Bologna continua ad essere l'unica città di medio-grandi dimensioni ad aver scelto di mantenere pubblica la gestione dei propri servizi destinati all'infanzia, di cui l'Istituzione è il principale interprete. Una scelta che risponde a una riconfermata direzione politica di garantire la centralità della scuola pubblica attraverso servizi educativi di qualità per tutti. Il modello dei servizi bolognesi è quello di offrire non esempi isolati di eccellenza, ma una qualità diffusa possibile per tutti nell'ambito di servizi inclusivi. E l'Istituzione è protagonista in questo modello con la gestione diretta di quasi il 60% delle scuole d'infanzia e quasi l'80% dei nidi d'infanzia.

E' utile continuare a citare il rapporto 2015 sul Secondo Welfare della Fondazione Einaudi, che, con riferimento all'Istituzione Educazione e Scuola bolognese, parlava di esempio riuscito di "secondo welfare" che ha consentito all'Amministrazione comunale di conservare la gestione diretta dei propri servizi in una situazione finanziaria molto difficile per i tagli alla spesa pubblica e all'interno di un contesto normativo che limita l'azione politica degli enti locali.

Nell'ambito di tale strategia IES ha consolidato l'offerta educativa per la prima e primissima infanzia, nell'ottica di un percorso 0-6 anni, e si è attivata per innovare e potenziare la progettualità rivolta ai preadolescenti e adolescenti nell'età compresa tra gli 11 e 16 anni.

L'obiettivo dei prossimi anni è dunque quello di consolidare l'organizzazione, garantendo la gestione del normale turn over di personale e la semplificazione di alcune procedure, quali la comunicazione interna e la gestione amministrativa del personale, sfruttando le risorse tecnologiche a disposizione, come la rete intranet, che, grazie alla fibra ottica disponibile in tutte le strutture, consente una più fluida comunicazione e scambio di informazioni con i servizi.

Ma soprattutto sul piano dei servizi, la sfida del prossimo triennio, che si ricollega

con la finalità generale dell'Istituzione per quanto riguarda il presidio unitario e coerente dei servizi, è la costruzione e la continua innovazione del progetto pedagogico, quale cornice di riferimento su cui si fonda la qualità dell'offerta formativa di tutti i servizi educativi e delle scuole d'infanzia. Sul piano metodologico, questo obiettivo deve coniugarsi con una costante ricerca di coinvolgimento del personale che opera nei servizi, valorizzando il loro contributo attraverso gli strumenti tipici del lavoro collegiale dei gruppi di lavoro. Le risorse umane, la loro costante formazione, il loro apporto alla costruzione del piano dell'offerta formativa e quindi alla programmazione educativa sono un fattore strategico per la qualità dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia. Per dare concretezza a questo processo è di primaria importanza il ruolo dei pedagogisti, che nel coordinamento pedagogico dell'Istituzione contribuiscono alla elaborazione degli indirizzi pedagogici attraverso la ricerca e la costruzione dei modelli che orientano la progettualità educativa.

Il progetto educativo e i modelli organizzativi devono essere in grado di rispondere ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie; funzionale a questo è l'adeguata e continua formazione/aggiornamento di tutto il personale, il rafforzamento delle sinergie con l'Università e altri enti e soggetti che operano nel campo della qualificazione dei servizi, il continuo raffrontarsi con altre realtà gestionali, nazionali ed europee.

In questo quadro assume rilevanza la valorizzazione della partecipazione delle famiglie sia attraverso i Comitati di gestione ed i loro Presidenti, sia attraverso momenti di approfondimenti tematici comuni a genitori e personale scolastico.

Proprio per sviluppare il protagonismo partecipativo dei genitori, dei docenti e degli educatori, IES sta ulteriormente semplificando i procedimenti di approvazione e di finanziamento dei progetti nell'ambito di "qualifichiamo insieme la nostra scuola". Nel corso dell'anno 2018, sono stati approvati complessivamente 70 nuovi progetti.

Sul piano dei servizi educativi per gli adolescenti, IES ha già avviato una prima indagine sul territorio a partire da incontri con l'Amministratore Unico e con la Direttrice dell'ASP "Città di Bologna" per verificare la presenza di condizioni logistiche e amministrative presso loro sedi o spazi di loro proprietà, mentre procede gradualmente l'applicazione del progetto "Nuovi CAV" (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella primavera del 2018), progetto che si ritiene maggiormente capace di promuovere il "benessere" dei ragazzi attraverso interventi in campo educativo, culturale, di promozione sociale, sportivo, ricreativo e di azioni volte a contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio, di emarginazione sociale, di discriminazione. Sarà favorito il diretto coinvolgimento degli adolescenti anche attraverso l'educazione tra pari, in modo da valorizzare il loro protagonismo e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi, assumendosi inoltre la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentare soluzioni. Quanto sopra in stretta sinergia con la scuola pubblica, l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune, con i Quartieri e con la rete dell'associazionismo presente sul territorio.

1. INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 dell'Amministrazione Comunale evidenzia diversi ambiti che riguardano l'attività della IES, che, quale organismo strumentale impegnato nella gestione diretta dei servizi comunali per l'infanzia e l'adolescenza, concorre a realizzare e promuovere un sistema educativo realmente inclusivo, capace di cogliere i cambiamenti sociali ed economici della comunità di riferimento, evitando ogni discriminazione, unitamente agli altri attori pubblici e privati che compongono il sistema formativo integrato.

Al fine di perseguire questa finalità, accanto alla gestione diretta dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla progettazione ed organizzazione dei servizi ad utenza libera, come i centri per bambini e famiglie, per la fascia 0-6 anni, ed i servizi educativi territoriali, rivolti ad una fascia di età che si estende oltre i 6 anni e che comprende spazi lettura, spazi verdi, ludoteche, laboratori espressivi.

L'Istituzione è parimenti impegnata nella promozione e nella qualificazione dell'offerta educativa estiva, rivolta ai bambini da 3 a 11 anni, nonché del progetto "Scuole aperte d'estate" che, rivolto alla fascia di età 11-16 anni, coinvolge direttamente Istituti Comprensivi e Istituti scolastici secondari di secondo grado.

IES partecipa alla realizzazione del piano adolescenza voluto dall'Amministrazione comunale, rivolto alla fascia di età 11-18, con il contributo dei progetti "Centri Anni Verdi" e "Officina Adolescenti", unitamente al progetto "scuole aperte in estate" che nel corso del 2018 ha visto una implementazione con il maggiore coinvolgimento di scuole di istruzione secondaria di I° e II° grado.

Nel prossimo triennio deve proseguire l'azione di consolidamento dell'organizzazione dell'Istituzione, con particolare riferimento alla strutturazione di uffici di supporto più solidi per sostenere al meglio il funzionamento dei servizi. Tale azione è basilare per proseguire quel percorso per cui è nata l'Istituzione, ossia il raggiungimento degli obiettivi di maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico e gestionale, sia in senso verticale, tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia, che orizzontale, tra le diverse realtà territoriali, a partire dalla significativa ricchezza di esperienze, progetti e modelli operativi. Ciò al fine di rafforzare la propria identità pedagogica, ma senza perdere di vista le specificità e le diverse declinazioni territoriali che dovranno riferirsi a valori e principi comuni. Questo obiettivo va declinato sul piano pedagogico e gestionale dei servizi 0-6 con una riorganizzazione del coordinamento pedagogico che, fermo restando la gestione del singolo servizio, valorizzi ruoli e competenze dei coordinatori pedagogici, attraverso la partecipazione alle prioritarie linee di sviluppo e di innovazione dei servizi verso una rafforzata direzione pedagogica più partecipata. Nel perseguire questi obiettivi, occorrerà puntare ancora di più sulla valorizzazione e sulla formazione del personale, sia quello impiegato direttamente nei servizi, coinvolgendo i gruppi di lavoro nella sperimentazione e innovazione pedagogica, sia quello che lavora con i servizi in un ruolo di coordinamento. Inoltre la qualificazione e l'innovazione dovranno essere misurate grazie al miglioramento del sistema organico e permanente di valutazione e monitoraggio della qualità.

Grazie anche alle politiche di stabilizzazione, l'Istituzione potrà contare su gruppi di lavoro stabili, nella consapevolezza che il personale è la leva strategica, affinché i servizi comunali siano sempre più capaci di far fronte alle sfide poste dai mutamenti sociali e culturali, di favorire i processi di inclusione e integrazione, di essere uno strumento efficace di lotta alle disuguaglianze.

Particolare attenzione assumerà il rafforzamento della collaborazione con l'Università, con particolare riferimento al Dipartimento di Scienze dell'educazione, per favorire la ricerca e lo sviluppo di progetti condivisi e la valorizzazione dei processi partecipativi delle famiglie nei quali l'Istituzione è chiamata a svolgere un ruolo centrale.

Il consolidamento del ruolo e delle funzioni di IES (fortemente auspicato dal CdA) passa anche attraverso il riconoscimento di maggiori spazi per esercitare l'autonomia finanziaria e amministrativa per la realizzazione di iniziative specifiche, ovviamente nel pieno rispetto degli indirizzi programmatici e degli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

2. LINEE DI INDIRIZZO 2019– 2021

2.1 COERENZA TRA OBIETTIVI E RISORSE

L'individuazione delle linee di indirizzo deve concretizzarsi in obiettivi perseguibili tenendo conto di alcune variabili con differente livello di criticità.

In primo luogo si deve fare riferimento alle risorse finanziarie previste dal bilancio, costruito prevalentemente sul trasferimento da parte del Consiglio Comunale e solo in minima parte da entrate proprie che ad oggi non hanno carattere strutturale, ed alla disponibilità di risorse umane.

Fatta salva la verifica annuale dell'entità del trasferimento finanziario dal Comune è quindi necessario esplicitare quando certi obiettivi richiederebbero eventuali specifici finanziamenti nel corso del triennio, sempre con aspettative di ragionevolezza e proporzionalità.

Altrettanto vale per la variabile costituita dalle risorse umane nei servizi e nei ruoli tecnici e amministrativi di supporto.

Si tratta da un lato di avere garantita la copertura delle uscite di personale per pensionamento, laddove si tratti di posizioni a cui è necessario continuità nell'organizzazione, dall'altro di avere la disponibilità di graduatorie per il completamento degli organici di ruolo nei nidi d'infanzia nonché di graduatorie efficaci per la copertura dei fabbisogni temporanei sia nei nidi d'infanzia che nelle scuole dell'infanzia.

L'esigenza di graduatorie efficaci riguarda anche il profilo di assistenti ai servizi socio- educativi, per la copertura di fabbisogni temporanei o conseguenti ai percorsi di mobilità interna del personale educativo, o relativi alle posizioni previste dal nuovo progetto dei Centri Anni Verdi.

Permane inoltre la necessità di avere un efficace e mirato potenziamento degli uffici amministrativi e di supporto. Tale potenziamento passa non solo dalla possibilità di gestire il turnover, ma soprattutto di avere contestualmente l'inserimento di risorse professionalmente adeguate al contesto di alcuni ambiti specialistici e strategici. In assenza di tale rafforzamento permane in alcuni ambiti una situazione di fragilità che mostra le sue criticità laddove si tratta di gestire cambiamenti gestionali derivanti da non inusuali mutamenti normativi o organizzativi.

Si segnala inoltre che il CdA nella primavera del 2018 ha destinato risorse dell'avanzo di amministrazione al finanziamento di interventi di miglioramento strutturale ad opera dei settori tecnici del Comune. In particolare le risorse sono destinate all'acquisto di attrezzature e beni da assegnare presso i nidi. Una modalità che costituisce certamente una opportunità di qualificazione, ma con una ricaduta sul piano del supporto tecnico degli uffici di IES che va attentamente organizzata.

Sotto il profilo delle risorse, si evidenzia che il prossimo triennio vedrà il personale amministrativo dell'Istituzione coinvolto in un importante progetto del Comune che ha l'obiettivo di sviluppare un nuovo sistema informativo dei servizi educativi e scolastici, con la conseguente opportunità di informatizzare alcuni dati d'interesse per la gestione e il monitoraggio dei servizi educativi.

Il nuovo sistema informativo consentirà di rendere più efficienti i flussi di dati, migliorando il lavoro delle persone coinvolte. Uno degli ambiti che potrà beneficiare di questo sviluppo attiene alla gestione degli organici dei servizi, così come ci sarà un sostanziale miglioramento nella fruibilità dei dati che attengono alla gestione degli utenti dei servizi.

2.2 FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE: POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Nel corso dell'anno 2018 l'Unità Organizzativa Gestione risorse, acquisti e affari generali, pur in presenza di alto tasso di turnover del personale assegnato, ha iniziato un processo puntuale di programmazione delle attività assegnate. Per quanto riguarda le attività legate agli acquisti si è proceduto in via prioritaria all'acquisto di attrezzature per i nidi di infanzia, in particolare: essiccatoi, lavatrici, lavastoviglie, etc. Con l'installazione di nuove attrezzature, si prevede il verificarsi di un numero minore di episodi di malfunzionamento o di rottura.

Si è inoltre provveduto ad effettuare le procedure per la fornitura e posa per gli asili nido di 11 tende da interno ed una tenda da esterno.

Nel corso dell'anno 2019 proseguirà questo processo di ammodernamento attraverso l'acquisto di ulteriori attrezzature.

Nel corso del 2018 la parte di unità che si occupa degli approvvigionamenti ha avviato numerose attività finalizzate al censimento di beni, strumentazioni e arredi presenti nei servizi.

E' stato concluso il lavoro sulle attrezzature delle cucine e delle lavanderie dei nidi d'infanzia. Nel corso dell'anno sono stati rielaborati su database i dati anagrafici e manutentivi di più di 1800 oggetti. Nel corso del 2019 si continueranno ad acquisire ulteriori informazioni sulle attrezzature, funzionali al miglioramento della gestione,

della manutenzione e dei futuri acquisti. Sempre nel 2019 entrerà a regime il nuovo sistema di controllo degli interventi manutentivi dall'ordine alla fatturazione.

L'unità fornisce anche direttamente un efficace servizio di assistenza e riparazione di piccoli elettrodomestici.

Nel prossimo triennio si darà piena attuazione ad un paio di attività che sono state avviate quest'anno: il censimento e la classificazione delle tende e la gestione dell'inventario fisico dei beni mobili durevoli.

L'inventario fisico punterà a codificare ogni singolo bene presente nei servizi per poter garantire alla IES una gestione centralizzata dei processi, senza rischiare ambiguità nell'identificazione dei singoli beni; l'obiettivo è quello di censire ed etichettare circa 20.000 oggetti.

Il censimento delle tende creerà la base dati su cui poter programmare in futuro appositi bandi per la manutenzione/sostituzione delle tende e per il loro lavaggio.

Il continuo miglioramento delle basi dati in possesso all'unità, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, renderà l'attività di supporto agli uffici che si occupano degli acquisti sempre più puntuale ed efficace.

Nel 2018 è stato avviato un nuovo sistema per la gestione del magazzino per garantire la fornitura ai servizi di alcune tipologie di prodotti quali stoviglieria, biancheria e piccole attrezzature. Le operazioni di carico a magazzino, rilevazione dei fabbisogni e consegna dei prodotti sono state tutte informatizzate; l'obiettivo per il prossimo triennio sarà quello di ampliare la gamma dei prodotti gestiti a partire dai prodotti sanitari contenuti nelle cassette di pronto soccorso, e di razionalizzare e trasferire parte del magazzino presso l'attuale sede di via Ca' Selvatica al fine di velocizzare il sistema di consegna. Una elevata efficienza nella gestione del magazzino comporterebbe un notevole miglioramento della tempestività e dell'efficacia delle risposte della IES alle richieste che provengono dai servizi.

L'unità che offre assistenza tecnica ai servizi e agli uffici amministrativi sulle apparecchiature informatiche (pc, monitor, stampanti; fax), sui marcatempo, e sulla telefonia (fissa e mobile) avvierà nel corso del 2019 un processo di ricognizione e definizione delle procedure attualmente in essere per cercare di rispondere celermente ai servizi. Se l'assistenza fornita direttamente dal personale ha raggiunto negli ultimi anni un più che discreto livello di efficacia, diverso è il discorso per le manutenzioni che richiedono l'intervento di fornitori esterni all'amministrazione. Gli acquisti di apparecchiature che si sono succeduti nel tempo con i relativi capitolati di appalto, ed i diversi attori coinvolti nei processi (Fornitori-IES-SSI) hanno impattato negativamente sulla tempistica e sull'efficacia delle risposte.

Si cercherà di migliorare questi aspetti anche in funzione di nuovi acquisti o di nuovi sistemi di gestione delle manutenzioni.

L'unità si è dotata nel corso del 2018 di un apposito database contenente tutte le informazioni relative a queste apparecchiature.

Nel corso del 2018 è stata creata un'unità dedicata specificamente al supporto ai servizi sugli aspetti legati alle manutenzioni delle strutture e delle aree verdi e al rispetto delle norme di sicurezza.

L'unità, pur agendo come unico referente per tutti i servizi, è articolata in tre sottogruppi, uno per ogni area in cui sono articolati i servizi 0-6, per supportare il personale, i pedagogisti e le responsabili di area nei rapporti con i settori

manutenzione, verde pubblico e con il RSPP

Il processo di sviluppo e la definizione delle funzioni dell'unità in relazione all'organizzazione interna (IES) ed esterna (Comune) richiederà un periodo per la messa a regime.

Ad oggi sono stati presi in carico le funzioni di assistenza al personale scolastico nella definizione e nella gestione delle richieste di interventi manutentivi. L'obiettivo sarà quello di potenziare la presenza sul territorio dell'unità per garantire da una parte il supporto al personale durante i sopralluoghi dei tecnici della manutenzione e dall'altra di farsi carico di trasmettere ai responsabili di area o ai pedagogisti tutte le informazioni sulle tempistiche e le modalità degli interventi di manutenzione programmati.

E' stata costruita una procedura per la gestione e il censimento degli interventi di manutenzione non a canone richiesti dai servizi o dalla IES al global service. L'obiettivo è quello di supportare la direzione nel definire, insieme ai responsabili della manutenzione, una scala di priorità nella programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali.

L'unità garantisce la presenza nei servizi nelle fasi acute delle emergenze, attivando un costante canale di comunicazione tra la IES, le ditte incaricate della manutenzione, i tecnici del comune ed i gestori delle reti, al fine di consentire rapide e puntuali comunicazioni alle famiglie e al personale su eventuali provvedimenti che si dovessero rendere necessari.

Occorre proseguire nei prossimi anni con il confronto costruttivo avviato negli anni scorsi tra IES ed il Servizio comunale, preposto alla gestione/manutenzione delle aree verdi di pertinenza di singoli plessi scolastici, al fine di una continua e puntuale manutenzione delle aree tale da semplificare e agevolare il loro utilizzo in funzione anche del potenziamento dell'outdoor education.

Un altro tema su cui si è iniziato a lavorare ma che avrà compimento nel corso del prossimo triennio è quello legato alla sicurezza e agli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08. L'obiettivo è quello di contribuire all'aggiornamento dei piani di emergenza (PEM) e delle planimetrie delle vie di esodo di tutti i servizi in collaborazione con il personale, le responsabili di area, i pedagogisti e il servizio di prevenzione e Protezione del Comune.

L'unità elabora le prescrizioni che il RSPP, dopo aver eseguito specifici sopralluoghi trasmette al datore di lavoro e a trasferirle agli uffici tecnici competenti. Supporta la direzione nel gestire e nel rispondere per quanto di competenza ai verbali trasmessi alla ies dai VVFF e dall'AUSL.

Una nuova metodologia di gestione delle cassette di pronto soccorso sarà un'altra delle attività previste per il 2019. Si avvierà il censimento e la razionalizzazione del numero delle cassette presenti nei servizi per garantire un miglior approvvigionamento di prodotti farmaceutici garantendo il rispetto delle norme vigenti.

L'unità continuerà anche nei prossimi anni a supportare gli uffici della manutenzione nel censimento dei locali all'interno delle strutture che necessitano di lavori di imbiancatura.

Nel prossimo anno verrà portata a compimento la raccolta di tutti i dati delle superfici dei servizi utilizzando le planimetrie CAD fornite dal Settore Patrimonio.

Vista l'esigenza di supportare sempre più da vicino le strutture e vista la loro

numerosità la loro ubicazione sul tutto il territorio comunale sarà valutata con il settore Gare del Comune la possibilità di una maggiore dotazione di mezzi.

2.3 TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La IES partecipa all'attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Bologna, approvato con delibera del Consiglio Comunale P.G. 28375/2017, che si pone i seguenti obiettivi:

- ◆ ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- ◆ aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- ◆ creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso la previsione di varie misure tra cui vi rientrano gli adempimenti in materia di trasparenza, il rispetto del Codice di Comportamento, la rotazione del personale, la formazione del personale, l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, il rispetto delle norme in materia di formazione di commissioni etc.

La IES collabora con la struttura "Atti normativi e controlli amministrativi" per il controllo sugli atti di cui all'art 147 bis del T.U.E.L. e per l'esercizio dei compiti e funzioni previsti dalla legge 190/2012 contenente le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

A tal fine la IES ha individuato un referente tra i dipendenti degli uffici amministrativi con compiti di comunicazione e informazione nei confronti della predetta struttura responsabile, di monitoraggio dell'attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e con obblighi di formazione e aggiornamento. Il referente della IES, in collaborazione con il Direttore, partecipa alla fase di aggiornamento del Piano di prevenzione, al monitoraggio e all'autoanalisi delle realtà amministrativa e organizzativa, della conoscenza dei processi svolti e dei procedimenti amministrativi attivati dalla IES ed alla verifica dell'attuazione delle misure previste dal piano medesimo.

Prosegue l'impegno della IES nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, previsti dal D. Lgs. 33/2013, con riferimento alle diverse attività degli uffici interessate, garantendo il monitoraggio della completezza, qualità, integrità e aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicati.

Nel triennio 2019-21 la IES intende rafforzare la cultura e la sensibilizzazione in ordine ai temi della prevenzione della corruzione e dell'attuazione della trasparenza tra i propri dipendenti in servizio presso gli uffici amministrativi.

2.4 COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

IES si pone l'obiettivo di mantenere aperto il dialogo avviato con le famiglie garantendo una continuità di relazioni, di iniziative e di interventi.

In tale prospettiva, l'obiettivo di favorire la partecipazione dei genitori, nell'anno 2019, troverà conferma nel bando "qualifichiamo insieme la nostra scuola" attraverso la semplificazione delle procedure di presentazione e attuazione dei

progetti, rispondendo così alle attese degli stessi genitori. E' prevista l'istituzione di un albo di soggetti (associazione e enti del terzo settore) accreditati e qualificati che potranno essere scelti quali partner progettuali dei Comitati per la realizzazione dei progetti. L'albo sarà sempre aperto e chi lo desidera, in qualsiasi momento, potrà fare domanda per essere accreditato. Il primo elenco sarà approvato in tempi utili per la riapertura del bando per la presentazione dei progetti a partire da gennaio 2019.

Sarà anche introdotta una prospettiva di biennialità dei progetti.

E' inoltre prevista la pubblicazione sul sito di IES di tutti i progetti realizzati nel corso degli anni, in un'ottica di valorizzazione e di contaminazione tra esperienze e realtà diverse.

Sul piano della **comunicazione esterna**, nel prossimo triennio proseguiranno i lavori già avviati di sviluppo del sito IES, con particolare riferimento alla presentazione e promozione dei servizi, oltre che della divulgazione e documentazione di iniziative e progetti che coinvolgono i servizi, attraverso i canali già attivi (newsletter e Telegram). È stato costituito a tal fine un gruppo di redazione interno a IES che è in costante collegamento con i servizi e con la redazione dell'Area Educazione del Comune.

Sul piano della **comunicazione interna** è stato avviato nel corso del 2018, in accordo con l'Area Personale e Organizzazione, un ambizioso progetto che attraverso la intranet comunale consenta di organizzare un piano strutturato di comunicazione che in modo capillare raggiunga tutti i servizi. L'implementazione del progetto sosterrà l'obiettivo di consolidamento dell'organizzazione di IES, dello snellimento delle procedure e del miglioramento dei processi comunicativi e della massima accessibilità da parte di tutti gli operatori.

La base tecnologica su cui si innesta il progetto è rappresentata dall'imponente investimento realizzato qualche anno fa dall'Amministrazione comunale, per cui tutti i servizi sono raggiunti dalla fibra ottica e dotati di un pc.

Il progetto di sviluppo della intranet si articola su molteplici obiettivi:

- mettere a disposizione del personale di tutti i servizi una documentazione articolata e aggiornata sul rapporto di lavoro (orari, ferie, ecc.), rendendo gestibile la relativa modulistica, con evidenti vantaggi sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza
- strutturare per ambiti la conservazione e la diffusione della documentazione rilevante per i servizi (es. procedure igienico sanitarie, documenti pedagogici, ecc.)
- comunicare notizie rilevanti per il personale
- gestire processi di raccolta capillare di dati, attraverso la creazione di canali ad hoc (es. rilevazione dei fabbisogni di materiali didattici)

La struttura della pagina di accesso alla intranet è stata pensata seguendo un approccio che garantisca da una parte l'unicità dei contenuti in modo da renderne più efficace l'aggiornamento e dall'altra l'accesso agli stessi attraverso un doppio canale: l'argomento o la tipologia del servizio.

La nuova intranet offrirà anche l'opportunità di creare gruppi ristretti di utenti che possono scambiarsi documenti, condividere un calendario, proporre discussioni e aprirle ai commenti.

Fermo restando che lo sviluppo del progetto a regime richiede qualche anno, l'implementazione è graduale e modulare, per cui si prevede di rendere disponibile la nuova "pagina" di accesso agli inizi del 2019 e avviare la fase di formazione del personale incaricato di aggiornare i contenuti.

2.5 PERSONALE E RISORSE UMANE: RICONOSCERE E SVILUPPARE LA PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE

IES è un'organizzazione a forte componente umana in cui operano circa 1.700 dipendenti, articolati e suddivisi nelle diverse professionalità: educative, pedagogiche, gestionali, amministrative e tecniche.

Valorizzare tutto il personale, sviluppare il "senso di appartenenza", rappresenta una sfida significativa, nella consapevolezza che la qualità del servizio reso dipende fortemente dalla qualità professionale e dalla piena condivisione degli obiettivi da parte di tutto il personale coinvolto.

La formazione e l'aggiornamento delle competenze del personale rappresentano a questo proposito, una priorità strategica per IES che si intende confermare anche per il triennio 2019/2021 con particolare riguardo al personale che opera all'interno dei servizi, ma anche una specifica attenzione verso il personale amministrativo e i coordinatori pedagogici.

In relazione a questi ultimi, in particolare, oltre alle opportunità di formazione specifica individuate sulla base di bisogni formativi individuali o di gruppo, verranno promosse iniziative di alta formazione su tematiche di carattere strategico per i servizi, come l'outdoor, in collaborazione con l'Università di Bologna.

Verrà realizzato inoltre uno studio di fattibilità in merito ad un percorso formativo in house di lungo respiro, che possa accompagnare il coordinamento pedagogico verso il cambiamento organizzativo e promuovere una maggiore consapevolezza dei ruoli e lo sviluppo di una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione delle persone, la motivazione e l'engagement.

Nella consapevolezza che il personale rappresenta una risorsa strategica, l'investimento principale dell'Amministrazione comunale in questi ultimi anni è stato fatto verso un piano straordinario di assunzioni finalizzato alla stabilizzazione dei gruppi di lavoro con una drastica riduzione del personale a tempo determinato.

Nel corso del 2018 si è proceduto alla copertura di tutti i posti vacanti nei profili di insegnante di scuola dell'infanzia, operatore servizi scolastici e operatore prima infanzia.

Dopo aver espletato una procedura di mobilità esterna, è stato altresì avviato un nuovo procedimento concorsuale che porterà alla copertura dei posti vacanti di educatore nido d'infanzia.

Entro l'estate del 2019 si concluderà la procedura concorsuale per completare il piano assunzione di 10 educatori a tempo indeterminato, procedura che determinerà pure una graduatoria di idonei utile a rispondere ai fabbisogni temporanei. L'assunzione di nuovo personale da destinare ai servizi educativi per gli adolescenti risulta prioritaria per l'implementazione del progetto educativo dei CAV elaborato nel 2018. La procedura concorsuale segue il percorso di mobilità interna (ottobre 2018) che ha coinvolto gli assistenti ai servizi socio-educativi del Comune, rendendo possibile soddisfare richieste di diversa collocazione del personale coniugandole con il fabbisogno dei diversi servizi comunali e di IES,

compreso l'avvio della sperimentazione del ruolo di educatore referente di territorio previsto dal nuovo progetto dei CAV.

Nei prossimi anni si provvederà alla gestione del normale turn over del personale nell'ambito della programmazione ordinaria dei fabbisogni di personale elaborata dall'Amministrazione comunale.

Si conferma invece la problematicità del reperimento di risorse umane per le sostituzioni all'interno delle scuole dell'infanzia e per tale motivo vengono periodicamente avviate procedure selettive per assunzioni a tempo determinato.

Consapevole delle difficoltà oggettive nel reperimento del personale insegnante, derivante dalla mancanza di giovani laureati che si avvicinano a tale professione, IES intende continuare il percorso di orientamento alla professionalità, in accordo con l'Università di Bologna e gli Istituti Scolastici interessati.

In questo impegno IES intende avviare rapporti con Istituti Secondari di II° grado nei quali siano presenti indirizzi coerenti con professionalità che si avvicinino ai servizi educativi. Ciò al fine di "offrire" occasioni di "alternanza scuola-lavoro" finalizzate anche all'orientamento universitario.

Nel 2018 sono stati svolti i tavoli tecnici con le OO.SS. per la verifica di alcuni aspetti relativi all'organizzazione dei servizi che impattano sul personale, ai quali hanno partecipato i rappresentanti dei lavoratori per ogni qualifica professionale interessata. Tali tavoli sono stati utili anche per la verifica delle procedure/prassi in essere. In esito a tali tavoli in particolare è stato avviato un progetto di miglioramento che coinvolge il personale operatore dei nidi d'infanzia con l'obiettivo di semplificare le procedure, sperimentare nuove metodologie di lavoro e migliorare l'ambiente di lavoro.

Nel corso del 2019 saranno restituiti i risultati e sperimentate le azioni di miglioramento proposte.

Un'ulteriore iniziativa promossa nell'ambito dei Tavoli tecnici del 2018 è quella che porterà nel corso del 2019 a sperimentare due nuovi modelli di orario frontale per le insegnanti con contratto EE LL: il modello della codocenza flessibile e mirata alla gestione di specifiche situazioni e il modello delle 6 ore frontali.

Nel primo modello per ciascuna insegnante sono previste 5,5 ore frontali al giorno e un pacchetto di 10 ore mensili di codocenza da utilizzare secondo una specifica programmazione che terrà conto delle effettive esigenze individuate dai Gruppi di Lavoro; nel secondo modello, invece, si esplorerà l'articolazione delle 6 ore frontali fisse.

Si tratta di due sperimentazioni, a cui parteciperanno 12 scuole dell'infanzia, finalizzate alla innovazione dei modelli organizzativi ma anche ad un maggiore coinvolgimento del personale nei processi di innovazione e miglioramento dell'offerta educativa e didattica.

Ulteriori tavoli tecnici sono stati attivati con riferimento alla scuola d'infanzia, riferiti in particolare alle modalità di funzionamento degli organi collegiali, a partire dalle funzioni riconosciute dalla normativa, declinabili in modo armonico per il personale dei due contratti applicati. L'obiettivo è quello di valorizzare la professionalità del personale docente.

Per quanto riguarda gli uffici amministrativi che si occupano della gestione del personale scolastico, al fine di pervenire a modalità di lavoro omogenee, si

prevedono percorsi formativi specifici sui principali istituti contrattuali e la costituzione di gruppi di lavoro per la semplificazione delle procedure e dei sistemi di rilevazione delle presenze nei servizi.

La formazione, il confronto tra il personale dei vari uffici attraverso la calendarizzazione di incontri periodici e il miglioramento della comunicazione interna rappresentano i punti di forza su cui IES intende lavorare nel corso del triennio di riferimento.

Ulteriore obiettivo è il consolidamento della struttura organizzativa delle tre Aree in cui sono articolati i servizi 0-6, attraverso la costituzione per ognuna di esse di uno staff di supporto formato da operatrici di sistema con compiti di raccordo tra servizi, pedagogisti e responsabili, al fine di sostenere maggiormente i compiti operativi e gestionali e rafforzare al contempo l'attenzione verso la progettazione, la ricerca e l'innovazione.

Analogamente assume importanza la costituzione di una unità organizzativa preposta alla gestione dei progetti di formazione e qualificazione dei servizi 0/6 attraverso la raccolta delle proposte formative per la predisposizione del Piano annuale della Formazione, il consolidamento e lo sviluppo di collaborazioni con soggetti esterni per la qualificazione e la valorizzazione dell'offerta educativa dei servizi.

2.6 L'OFFERTA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE D'INFANZIA

IES ritiene di dover mantenere alta l'attenzione sui mutamenti delle dinamiche sociali in atto e sulla conseguente capacità dei suoi servizi di rispondere alla necessità di conciliazione tra i bisogni educativi dei bambini e gli stili di vita e tempi di lavoro delle famiglie, a cui l'organizzazione dei servizi e più in generale l'offerta educativa e soprattutto di sostegno alla genitorialità deve porre attenzione.

A tal fine saranno valorizzati gli incontri con i presidenti dei Comitati dei genitori dei nidi e delle scuole d'infanzia, oltre alla valorizzazione della mission propria dei centri bambini e famiglie.

In coerenza con tali finalità per il 2019 e relativamente ai servizi 0/6 per l'as 2018/2019, l'offerta educativa verrà garantita secondo gli indicatori di attività riportati nei paragrafi seguenti.

Per ogni servizio sono inoltre indicati gli obiettivi di sviluppo e di qualificazione da realizzare nel triennio 2019/2021.

Nidi d'infanzia

I nidi di infanzia comunali sono 47 a tempo standard, 2 part time, 2 spazi bambino, 8 centri bambini e famiglie (CBF) con 2.469 posti che accolgono bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Le strutture che ospitano i nidi sono diffuse in tutto il territorio cittadino secondo la programmazione di Quartiere e sono composte da 132 sezioni:

-Area 1: 16 nidi e 1 CBF con spazio bambini di cui: Borgo 4, Reno 4, Navile 9;

-Area 2: 12 nidi e 2 CBF con 2 sezioni di nido part time di cui: Porto 4, Saragozza 3, S. Stefano 7;

-Area 3: 19 nidi e 1 CBF con 1 spazio bambini di cui: S. Donato 5, S. Vitale 8, Savena 7.

Gli orari di apertura dei nidi d'infanzia rappresentano un punto di mediazione tra le esigenze di articolazione oraria e di garanzia di qualità progettuale: per i nidi d'infanzia, la flessibilità è garantita al mattino in entrata dalle 7.30 alle 9.00; a metà giornata tramite il modello part-time prima o dopo il pasto e, in quasi tutti i nidi, in chiusura dalle 16.30 alle 18.00.

Personale impiegato: Operano nei nidi d'infanzia (compresi gli spazi bambini): **262** operatori prima infanzia, **530** educatori tra tempi pieni e p.time (comprensivi degli educatori per il sostegno in caso di bambini disabili e degli educatori per gli orari prolungati impiegati al 31/12/2018).

Obiettivi: I nidi realizzano le finalità e gli obiettivi definiti dal Regolamento, dalla carta dei servizi e dal Progetto pedagogico; promuovono il diritto all'educazione per tutti i bambini e le bambine e concorrono ad offrire un supporto importante alle famiglie nella conciliazione fra tempi di cura e tempi del lavoro. nel corso del 2018 è stata completata la stesura della seconda edizione del Progetto Pedagogico 03. Il Progetto pedagogico contiene i principi educativi generali e le linee pedagogiche per la progettazione educativa di tutti i servizi 03 comunali ed è stato elaborato in coerenza con il lavoro svolto all'interno dei servizi in risposta alle esigenze dei bambini e delle famiglie in continuo mutamento.

Centri per bambini e famiglie

I Centri per bambini e famiglie (previsti dalla Legge Regionale E-R n. 19 del 25/11/2016) sono servizi educativi distribuiti sul territorio cittadino e rivolti prioritariamente ai bambini 0-3 anni e alle loro famiglie, ma accolgono anche bambini fino a 6 anni. Si propongono come spazi d'incontro e socializzazione, dove il genitore può stare con il proprio bambino in una situazione interamente dedicata al gioco e alla relazione e in cui confrontare la propria esperienza con quella di altri genitori o adulti. L'offerta dei Centri si attua in varie forme: spazi di gioco in utenza libera; corsi di massaggio infantile; percorsi di gioco, anche differenziati per età; gruppi di confronto e scambio per neo mamme e neo papà e/o mamme in attesa; conversazioni, incontri a tema, laboratori per i genitori.

Le attività sono organizzate secondo un calendario settimanale di aperture a cui si aggiungono iniziative particolari in corso d'anno.

Attualmente sono attivi 8 Centri per bambini e famiglie, a gestione diretta comunale:

Area 1: Il Salotto delle Fiabe, Girotondo Q. Borgo Panigale - Reno, Tasso Inventore, Q. Navile;

Area 2: Il Tempo dei Giochi, Q. Porto – Saragozza, Il Monello, Zuccherò Filato, Q. Santo Stefano;

Area 3: Il Focolare, Piùinsieme Q. San Donato - Q. San Vitale.

Per la frequenza viene richiesto un contributo economico (baby pass) pari a 18, 17 euro per 10 ingressi.

Alcuni Centri al mattino sono nidi part-time (2), altri sono spazi bambino (2) accogliendo l'utenza in base ai medesimi criteri previsti nei bandi di accesso al nido d'infanzia.

Nella loro progettazione educativa i Centri per bambini e famiglie seguono i principi

pedagogici contenuti nel Progetto Pedagogico 03.

Personale impiegato: Nei CBF, oltre al personale educativo e collaboratore assegnato per i servizi di nido p.time e di spazio bambini, operano 12 educatori di nido (di cui un p.time) e 6 operatori scolastici; ogni anno vengono attivati percorsi formativi specifici in relazione alla funzione di sostegno alla relazione e alla genitorialità.

Ciascun servizio ha un coordinatore pedagogico di riferimento.

Obiettivi: Per il triennio 2019/2021 la consolidata esperienza pedagogica dei CBF sarà parte attiva per la realizzazione del Progetto “Trame educative per nuove comunità” coordinato dalla Cooperativa Quadrifoglio, quale ente capofila, ed altri soggetti pubblici e privati, tra cui appunto IES.

Sono previste iniziative finalizzate a introdurre in via sperimentale, in un arco di tempo biennale, diverse attività innovative rivolte ai genitori e ai bambini in età da 0 a 6 anni, da realizzarsi in diverse sedi di servizio educativo gestite dall’Istituzione Educazione e Scuola, con particolare riferimento alla rete cittadina dei Centri per bambini e famiglie, in maniera omogenea rispetto a destinatari e contenuti, ma anche in modo diversificato rispetto al contesto delle singole sedi di servizio.

Il progetto consiste nella realizzazione di attività finalizzate a:

- allargare la platea di famiglie frequentanti i centri bambini e famiglie, rivolgendosi in modo anche mirato a target specifici di nuclei familiari che non usufruiscono di alcun servizio educativo per la prima infanzia (es. nati del secondo semestre di ogni anno solare e bambini in lista di attesa per i nidi);
- potenziare l'intervento educativo per i nuclei familiari già iscritti e frequentanti venendo incontro ad esigenze relative a giorni, orari e periodi dell'anno durante i quali è di norma sospesa l'attività dei servizi pubblici;
- offrire nuove opportunità educative e nuovi servizi di sostegno alle funzioni di cura e formazione dei nuovi genitori nel più ampio contesto socioculturale e sistema dei servizi pubblici secondo le indicazioni contenute nel Piano sociosanitario 2018-2020 della Regione Emilia-Romagna in ordine all'integrazione dei servizi educativi, sociali e sanitari per l'infanzia;
- istituire nuove modalità di contatto, informazione e orientamento delle famiglie dei nuovi nati in collaborazione con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni e il Settore Agenda digitale e Tecnologie informatiche;
- promuovere occasioni e proposte di socializzazione e condivisione mirate per target specifici di nuclei familiari sul territorio dei quartieri cittadini;
- sperimentare nuove modalità di collaborazione con soggetti istituzionali pubblici e associativi operanti sul territorio cittadino e dei quartieri nel campo del sostegno ai compiti di cura e formazione dei genitori
- svolgere attività di mediazione linguistico-culturale nei Centri Bambini Famiglie della città di Bologna.

E' inoltre prevista l'attivazione di un nuovo servizio nel quartiere Savena nei locali del nido Spazio.

La realizzazione delle predette attività avverrà senza oneri economici per l'Istituzione Educazione e Scuola in quanto i costi risultano interamente sostenuti nell'ambito del contributo assegnato alla Cooperativa Quadrifoglio.

Scuole dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia comunali sono 68 con 5.066 posti e accolgono bambini dai 3 ai 6 anni di vita organizzati in 202 sezioni e 8 SET (servizi educativi territoriali). Le scuole dell'infanzia sono diffuse in tutto il territorio cittadino e concorrono all'offerta scolastica organizzata per ogni Quartiere;

-Area 1: 23 scuole di cui: Borgo 7, Reno 6, Navile 10;

-Area 2: 25 scuole di cui: Porto 5, Saragozza 9, S. Stefano 11

-Area 3: 18 scuole e 2 servizi 1/6 (Roselle e Pezzoli), di cui: S. Donato 4, S. Vitale 7, Savena 9

La scuola dell'infanzia garantisce flessibilità dalle 7.30 alle 9.00; a metà giornata tramite il modello part-time prima o dopo il pasto, in chiusura dalle 16.30 alle 17.30. Dall'anno scolastico 2018/2019 è entrato in vigore il nuovo calendario scolastico della scuola dell'infanzia con l'ampliamento del servizio anche nella prima settimana di settembre.

Si tratta di una estensione che ha consentito alle famiglie di fruire del servizio di scuola dell'infanzia in un periodo in cui l'offerta di centri estivi per la fascia 3-6 anni è molto ridotta.

Tale decisione è stata assunta in conformità con quanto previsto dalla delibera regionale che, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, prevede la possibilità di anticiparne l'apertura rispetto alla data di inizio dell'anno scolastico in funzione delle esigenze delle famiglie.

L'anticipo del calendario sarà consolidato nel corso del 2019 con la strutturazione delle attività preparatorie previste durante la settimana che precede l'apertura della scuola.

Personale impiegato: Operano nelle scuole dell'infanzia: 163 operatori scolastici, 402 insegnanti su sezione (di cui 2 p.time), 49 insegnanti di sostegno (di cui 6 p.time) e 15 insegnanti di religione con contratti di lavoro p.time.

Gli interventi educativi per l'inclusione dei bambini in situazione di disabilità o con bisogni speciali sono inoltre completati con un appalto di servizi che prevede l'impiego, nelle scuole dell'infanzia, di 148 educatori per il sostegno alla disabilità, comprensivi di tempi pieni e p.time.

Obiettivi: Si prevede la conclusione del percorso di co-costruzione del Progetto Pedagogico della scuola dell'infanzia comunale e l'elaborazione dei nuovi PTOF dei singoli collegi.

Il Progetto Pedagogico della scuola dell'infanzia deve fondarsi sulle pratiche e sulla riflessione continua e ricorrente per ricavare i temi pedagogici irrinunciabili da realizzare ogni giorno e che fanno da cornice di riferimento per la progettazione del Piano dell'Offerta Formativa di ogni singola scuola comunale del sistema bolognese.

In parallelo verrà ridefinita una più chiara regolamentazione del funzionamento degli organi collegiali della scuola dell'infanzia comunale.

Servizi Educativi Territoriali

I Servizi Educativi Territoriali (SET) sono servizi distribuiti sul territorio che offrono alle famiglie con figli 0-10 anni occasioni di socializzazione, di gioco, di lettura, di

movimento e di scoperta dell'ambiente naturale e offrono ai servizi educativi e scolastici presenti sul territorio occasioni di arricchimento dell'offerta educativa e formativa. I SET comprendono diverse tipologie di servizi, tra cui ludoteche, centri di pratica psico-motoria, spazi lettura, laboratori espressivi e punti verdi. L'accesso da parte dei servizi educativi e scolastici cittadini servizi è programmato, l'accesso dell'utenza è libero negli orari di apertura.

Possono essere a gestione comunale, mista o convenzionata.

I servizi:

ARtelier

Bibliò

C'era una volta

A.D.D. Parco Grosso (in convenzione con Quartiere Navile, da febbraio 2019 in gestione all'Istituzione)

L.E.A. Laboratorio Educazione Ambientale

La Biblioteca dei Bambini

La Soffitta dei Libri

Leggere Insieme

Vicolo Balocchi

Personale impiegato. Molti dei servizi sono gestiti attraverso contratti di appalto o di concessione che valorizzano le competenze e le esperienze di soggetti specializzati nei diversi ambiti di azione. Residuale è la presenza di personale comunale per un totale di 15 educatori/operatori culturali/insegnanti e 4 collaboratori.

Il coordinamento pedagogico di IES è attivo su tutti i servizi.

Obiettivi. I SET progettano e sviluppano le loro attività per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Fornire ai servizi educativi e scolastici, con la loro presenza sul territorio, occasioni ed esperienze di arricchimento dell'offerta educativa e formativa.
- Favorire l'incontro di bambini e ragazzi col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole,
- Sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza sociale-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio.
- Sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formale e interdisciplinare, anche in collaborazione con le scuole del territorio.
- Fornire alle famiglie con bambini 0-10 anni esperienze di tipo laboratoriale, di gioco, di socializzazione, movimento, lettura, attività espressive ecc.

Per il triennio 2019/2021 IES in conformità con gli indirizzi espressi dall'Amministrazione intende promuovere una riprogettazione dei modelli gestionali dei SET attraverso una più equilibrata distribuzione delle risorse e l'individuazione, ove necessario, di forme di collaborazione con soggetti terzi caratterizzate da una significativa stabilità, per consentire la realizzazione di programmi di sviluppo della offerta di servizi verso una maggiore apertura e integrazione con i servizi del territorio e altre realtà educativa e culturali, come le Istituzioni culturali comunali.

E' inoltre prevista la realizzazione di uno studio di fattibilità per un polo sull'arte 0-

18 anni presso la palazzina liberty di piazzale lacchia (ex scuola dell'Infanzia Degli Esposti) ove è stato trasferito il set ARTelier.

Servizi 1/6

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono attivi i servizi UnoSei Pezzoli e UnoSei Roselle rispettivamente nel plesso Pezzoli e nel plesso Roselle del Quartiere Savena.

In questi servizi Nido e Scuola dell'infanzia mantengono le loro rispettive specificità e caratteristiche ma condividono un'unica progettazione educativa basata sulla continuità del percorso formativo e del personale educativo e sulla condivisione di spazi e materiali.

Obiettivi. Per il triennio 2019/2021, oltre a consolidare i servizi già avviati, IES intende verificare la fattibilità di sviluppo di nuovi percorsi di sperimentazione per la continuità educativa da 0 a 6 anni secondo quanto previsto dal D.lgs. 65/2017.

Centri Anni Verdi – CAV e OfficinAdolescenti

I Centri Anni Verdi sono servizi educativi rivolti a preadolescenti e adolescenti. Nel 2018 è stato presentato il nuovo progetto educativo dei CAV, che intende cogliere i cambiamenti del contesto sociale, degli stessi giovani utenti e delle loro famiglie. La fascia di età viene allargata fino ai 16 anni; si prevedono laboratori ed attività educative mattutine in sinergia con gli Istituti scolastici; nasce la figura degli educatori referenti di territorio a potenziamento e raccordo delle equipe educative. I CAV, seguendo gli elementi di flessibilità introdotti con il nuovo progetto educativo, accolgono ragazze e ragazzi fra gli 11 e i 16 anni, prevedendo orari di apertura e modalità di offerta differenziate. Viene generalmente prevista un'apertura modulare, ad esempio due pomeriggi a settimana dalle 16,30 alle 18,30 per la fascia di età 14-16 anni mentre il gruppo 11-14 frequenta tutti i pomeriggi da lunedì a venerdì, terminando per due giorni le attività alle 16,30 per fare subentrare i più grandi.

A quanto delineato dal nuovo progetto CAV fa chiaramente riferimento la proposta progettuale dell'RTI fra Consorzio Scu.ter (attraverso le consorziate Csapsa 2 e Open Group), Società Dolce e Ceis Arte, a cui è stata affidata la gestione dei CAV Reno, Navile, San Donato, San Vitale e Porto Saragozza per il periodo 2018-2023. Risulta già individuata ed operativa una delle tre posizioni di educatore referente di territorio.

Permane nel campo della sperimentazione, previo reperimento di risorse ad hoc nel corso del triennio, l'avvio di un nuovo CAV nel territorio del Quartiere Santo Stefano, sprovvisto di tale servizio, che garantisca una piena presenza cittadina del servizio CAV.

Nell'ambito delle opportunità di aggregazione culturale ed educativa rivolte ai ragazzi fra gli 11 e i 18 anni viene confermato il servizio "OfficinAdolescenti" operante presso la Biblioteca Sala Borsa. In collaborazione con la sezione Ragazzi della Biblioteca e in stretto contatto e interazioni con i gruppi informali che frequentano SalaBorsa, gli operatori organizzano laboratori, iniziative ed eventi in grado di favorire l'espressione del protagonismo giovanile, nell'ambito della

fruizione e produzione culturale nella sua accezione più ampia.

Personale impiegato. Operano nei Centri Anni Verdi ed in OfficinAdolescenti equipe composte da due educatori professionali, coadiuvate da figure di coordinamento e di riferimento.

Obiettivi. Nel corso del 2019 si prevede la copertura delle due ulteriori posizioni di educatore referente di territorio, previste dal nuovo progetto CAV, e la parallela attivazione di una graduatoria per la copertura di fabbisogni temporanei o nuovi servizi.

Tali azioni sostanziano l'attivazione del nuovo modello e la sua sperimentazione nel sistema integrato dei cinque CAV oggetto di procedura aperta nel 2018.

La riapertura del CAV nel Quartiere Savena verrà articolata coerentemente con il nuovo progetto CAV, sviluppando collaborazioni con l'ASP Città di Bologna e con Associazioni attive sul territorio. L'obiettivo è quello di dare corso ad una progettualità che, consapevole delle sedi in uso, promuova un servizio innovativo rivolto a ragazze/i fra gli 11 e i 16 anni, in raccordo con le proposte già esistenti sul territorio.

Complessivamente si procederà con una disamina delle sedi in uso per un progressivo miglioramento delle stesse, per un potenziamento degli spazi, anche valutando possibili trasferimenti in sedi più idonee e con maggiori potenzialità come nel caso del CAV Reno, la cui attuale sede presenta alcuni limiti logistici.

A partire dal coinvolgimento di OfficinAdolescenti in progetti cittadini come "La bussola d'oro" o finanziati con la L.R.14/2008 rientra fra gli obiettivi promuovere e raccordare la programmazione di OA con le iniziative educative rivolte in città agli adolescenti.

IES attribuisce ai nuovi CAV ed in prospettiva ai "Centri giovanili diffusi" un ruolo strategico nelle politiche di prevenzione e di supporto al percorso educativo degli adolescenti. Centri stabili, ben strutturati, con proposte flessibili, con la presenza di educatori capaci di aiutare i ragazzi anche in attività autogestite per rafforzare il loro percorso di autonomia.

I nuovi CAV – Centri Giovanili diffusi pensati dal CdA di IES - necessitano di spazi e attrezzature adeguate. Proprio per rispondere a questa prospettiva, sono già stati avviati incontri con l'Amministratore Unico e con la Direttrice dell'ASP Città di Bologna per verificare il loro interesse a mettere a disposizione spazi adeguati nel quadro di una compartecipazione alla progettualità di IES.

Questa ricerca, nonché la qualificazione di quelli già utilizzati, non può prescindere dal coinvolgimento del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune per l'individuazione congiunta di spazi adeguati, in un disegno a breve, medio e lungo termine.

IES auspica che l'Amministrazione Comunale possa giungere a breve alla cantierizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di Via Lombardia, già sede del CAV nel Quartiere Savena, potendo così riportare in tale sede ristrutturata il nuovo CAV con le nuove caratteristiche progettuali già definite.

Sistema integrato dei servizi estivi

Servizio rivolto a bambini e ragazzi che trascorrono in città parte del periodo estivo; le attività educative, aggregative, ricreative e formative sono organizzate in luoghi idonei pubblici e privati.

Il sistema misto di offerta prevede diverse modalità organizzative per le diverse fasce di età:

- centri estivi che utilizzano spazi comunali assegnati in uso temporaneo, rivolti a fasce di età comprese fra 3 e 14 anni;
- centri estivi che utilizzano spazi propri o in uso rivolti a fasce d'età comprese fra 3 e 14 anni;
- iniziative estive organizzate o gestite da Istituzioni comunali o Fondazioni tra i cui fondatori vi sia il Comune di Bologna;
- il servizio "Scuole aperte", promosso e finanziato da IES, gestito da Istituti comprensivi e di Istruzione Superiore, in diretta collaborazione con IES, rivolto alla fascia di età fra 11 e 16 anni con il coinvolgimento della rete associativa del territorio;
- i laboratori di "OfficinAdolescenti Estate" rivolti alla fascia di età 14 -17 anni, frutto della sinergia fra IES e Istituzione Biblioteche.

Nel 2018 il Comune di Bologna ha aderito al "Progetto per la conciliazione vita-lavoro", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (DGR 276/2018) con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie che avranno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi da 3 a 13 anni nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative.

In relazione a tale opportunità sono stati implementati i sistemi informativi d'accesso (on line) di cui si prevede una semplificazione e revisione complessiva nel 2019.

In particolare nel quadro degli interventi educativi a favore del contrasto al disagio adolescenziale ed alla dispersione scolastica, oltre che alla promozione del benessere, IES conferma il Servizio Scuole Aperte presente in città dal 2012.

Scuole Aperte è un servizio specifico volto ad offrire:

- ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado opportunità di socializzazione, gioco ed educazione, di integrazione della formazione scolastica curricolare anche nel periodo estivo;
- ai ragazzi iscritti al biennio degli Istituti di Istruzione Superiore attività ricreative e di riallineamento scolastico .

Nel 2018 sono stati realizzati n. 69 servizi estivi:

- sono stati attivati n. 56 centri estivi: n. 24 per la fascia 3-6 anni; n. 24 per la fascia 6-11; n. 2 per la fascia 11-14; n. 6 per la fascia 3-14 anni.
- sono stati coinvolti nei centri estivi 4.374 minori fra i 3 e i 14 anni;
- nel progetto "Scuole Aperte": 312 ragazzi nella fascia 11-14 anni nell'ambito di Scuole Aperte presso n. 8 Istituti Comprensivi; 158 ragazzi nella fascia 14-17 anni in Scuole Aperte presso n. 5 Istituti di Istruzione Superiore;
- n. 57 giovani fra i 14 e i 17 anni hanno partecipato alle settimane estive di OfficinAdolescenti

Personale impiegato. I centri vedono il coinvolgimento diretto degli Istituti scolastici e del personale educativo di IES, insieme alla presenza di realtà del

territorio in grado di portare competenze ed esperienze in termini di laboratori ed eventi.

Obiettivi. Ottimizzare e semplificare l'iter di iscrizione, da parte delle famiglie, alle attività educative offerte dal servizio "Scuole Aperte d'Estate", adeguandolo alle indicazioni fornite dai Dirigenti Scolastici interessati al fine di favorire la frequenza degli studenti al servizio estivo attivato nella scuola frequentata durante l'anno scolastico.

Più in generale saranno rivedute le modalità di richiesta contributi e di iscrizione ai Centri estivi 2019.

2.7 QUALIFICAZIONE, INCLUSIONE E COMUNITA' TERRITORIALE: LE INNOVAZIONI E I PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA IDENTITA' DEI SERVIZI

Il percorso di definizione dell'identità istituzionale della IES deve contemplare l'analisi e la valorizzazione degli aspetti che qualificano il modello dei servizi bolognesi. Quarant'anni di gestione territoriale hanno decisamente orientato il modello verso gli elementi di "inclusione" e di "apertura al territorio". I nostri nidi d'infanzia e le nostre scuole dell'infanzia hanno sviluppato elementi e strumenti inclusivi che sono entrati nella quotidianità delle esperienze educative e ne hanno caratterizzato il modello pedagogico e gestionale; analogamente, il collegamento con il Quartiere, con gli Istituti Comprensivi, con i soggetti del territorio, singoli o riuniti in associazioni, ha orientato i servizi e qualificato l'offerta educativa e formativa. La comunità territoriale è caratterizzata dal pluralismo culturale e garantisce l'inclusione dei bambini di diverse culture.

Oltre a garantirne la continuità, IES intende valorizzare questi elementi senza però perdere di vista quel percorso per cui è nata, ossia il raggiungimento degli obiettivi di maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico e gestionale, sia in senso verticale, tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia, che orizzontale, tra le diverse realtà territoriali, a partire dalla significativa ricchezza di esperienze, progetti e modelli operativi. Ciò al fine di rafforzare la propria identità pedagogica. Questo obiettivo è stato declinato sul piano pedagogico nel Progetto pedagogico dei servizi 0/3 e rappresenta il filo conduttore del percorso di co-costruzione del Progetto Pedagogico delle scuole dell'infanzia al momento in corso e in via di completamento.

Sotto il profilo organizzativo l'obiettivo viene riproposto attraverso una riorganizzazione del coordinamento pedagogico che ha lo scopo di valorizzare ruoli e competenze dei coordinatori pedagogici e di garantire unitarietà di direzione attraverso la loro partecipazione alla definizione delle prioritarie linee di sviluppo e di innovazione dei servizi.

Lo strumento ipotizzato è quello dei Gruppi di Lavoro tematici che, sotto la direzione e supervisione delle Responsabili di Area, avranno il compito di definire per ciascun ambito di riferimento le proposte da condividere a livello cittadino nel Coordinamento Pedagogico cittadino

Tra i progetti di innovazione sarà consolidata la linea dell'outdoor education, implementando così le linee guida che l'Amministrazione comunale ha già approvato sul tema e svolgendo un ruolo attivo anche rispetto alla rete nazionale

delle scuole all'aperto, di cui il Comune di Bologna è promotore; al contempo verrà consolidata la linea progettuale del teatro, attraverso la collaborazione con il teatro Testoni e rafforzato il filone dell'educazione musicale nei servizi 0-6.

Il sistema di valutazione della qualità dei servizi 0-6 viene consolidato e arricchito con percorsi di etero - valutazione nei nidi d'infanzia e con la sperimentazione del metodo nazionale del RAV per le scuole dell'infanzia.

Sono confermati inoltre i protocolli relativi a progetti e iniziative con AUSL, progetti di inclusione dei ragazzi in esecuzione penale con USSM, progetti di tirocinio presso i servizi di ragazzi seguiti dall'USSI, progetti innovativi per l'inclusione dei bambini stranieri con l'Università – Sport inclusivi per i CAV)

Sul tema dell'inclusione verrà in particolare rinnovata con nuovi obiettivi la collaborazione con l'ASL nell'ambito del progetto Fili d'Infanzia, al fine di sviluppare azioni congiunte per il supporto e la supervisione specialistica di casi complessi e l'orientamento delle famiglie con fragilità verso i servizi e i percorsi di aiuto attivi presso l'ASL per favorire la successiva presa in carico.

Due progetti ritenuti strategici per le scuole dell'infanzia sono AGIO-gioco psicomotorio e LOGOS dedicato allo sviluppo del linguaggio e della comunicazione che si svolge in convenzione con l'Università di Bologna.

Entrambi i progetti sono per IES importanti, in quanto rappresentano sistematiche strategie cittadine educative di prevenzione: hanno caratteristiche di interprofessionalità attraverso l'allargamento delle équipes di ogni scuola con professionisti quali gli psicomotricisti e i logopedisti e l'impiego di strumenti specifici nella comunità educativa.

IES si propone di contribuire al rafforzamento e alla messa a sistema dei servizi rivolti ai preadolescenti ed adolescenti tramite la promozione e la partecipazione agli incontri interistituzionali e interprofessionali, con il coinvolgimento dei Servizi territoriali dei Quartieri.

Intende perseguire la proposta di innovazione del progetto CAV con i necessari interventi organizzativi e gestionali (potenziamento quantitativo e qualitativo delle risorse umane, potenziamento e qualificazione degli spazi).

Per quanto attiene all'Offerta Estiva nel 2019 si ritiene opportuno confermare il modello in essere, nelle sue diverse articolazioni che vedono già forme di integrazione con le principali realtà educative dei territori.

Ugualmente si intende rafforzare la presenza di Scuole Aperte d'Estate, in collaborazione con gli Istituti scolastici ed i Quartieri interessati, curando maggiormente la specificità del progetto.

2.8 CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI E ASSOCIATIVI - FUNDRAISING – CROWDFUNDING

L'impegno a favore del miglioramento dei nostri servizi e della loro corrispondenza alle aspettative delle famiglie e dei cittadini, richiede il consolidamento e lo sviluppo dei rapporti con gli Organi Istituzionali del Comune, con gli Uffici, con particolare riferimento all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni.

Allo stesso tempo si conferma la strategicità di un costante rapporto/raccordo con i Quartieri, considerati riferimenti fondamentali per la conoscenza dei bisogni socio-

educativi presenti sul territorio e per la percezione di qualità che genitori e cittadini esprimono al riguardo.

Nel percorso di piena integrazione dei CAV con il territorio di riferimento, trova ulteriore consolidamento la valorizzazione del rapporto collaborativo con il Sistema Scolastico, sia perchè le azioni di supporto educativo sono rivolte agli stessi ragazzi e ragazze sia perchè le scuole rimangono lo snodo nevralgico del percorso di crescita educativa, sociale e civile degli adolescenti.

Analoga attenzione e disponibilità viene espressa nel rapporto con le OO.SS. ritenute anch'esse importanti interlocutori nell'organizzazione dei servizi. Tale rapporto si svilupperà nella difesa e nel rispetto dei diversi ruoli di responsabilità e competenza nella gestione dei servizi.

Con riferimento ai rapporti con le associazioni ed altri enti, sarà ricercata la massima collaborazione ed il convinto coinvolgimento delle diverse Associazioni presenti ed attive sul territorio. Questo avverrà sia inserendosi nei processi partecipativi attivati dai Quartieri ma anche in modo diretto favorendo i partenariati con le più qualificate realtà associative del territorio, valorizzando il loro contributo alla qualità dell'offerta educativa e formativa dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia.

Proseguono anche nel 2019 i rapporti con l'Università di Bologna con la quale sono in essere diverse convenzioni per la promozione dei tirocini, per l'offerta formativa rivolta al personale della IES, per l'orientamento verso la professione di insegnante di scuola dell'infanzia, per la progettazione del Master Autismo, del Master Montessori e la Convenzione generale su attività di ricerca.

Sarà inoltre confermato l'impegno della IES per mantenere e favorire delle forme di collaborazione con enti pubblici e privati quali l'AUSL, l'USSM, il Teatro Testoni, gli Istituti comprensivi cittadini, la Fondazione Golinelli ed altri.

In attuazione del progetto scaturito dalla partecipazione della IES al Bando ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di risparmio) proseguirà la collaborazione con la Città Metropolitana, Asp Città di Bologna e Coop Quadrifoglio.

Per favorire delle forme esterne di finanziamento IES parteciperà ai bandi promossi dalle Fondazioni e Istituti Bancari e richieste di co-finanziamento per progettualità specifiche, quali Scuole Aperte d'estate 2019.

Si intende inoltre promuovere delle iniziative informative finalizzate a favorire donazioni, contribuzioni ecc., a sostegno della qualificazione dei nostri servizi.

2.9 SVILUPPO DI SERVIZI CHE RICHIEDONO INTEGRAZIONE DI RISORSE

La positività delle esperienze in atto, le proposte emerse dal Gruppo di Lavoro costituito per la riorganizzazione dei CAV, i cambiamenti nelle dinamiche sociali che riguardano in particolare l'età dell'adolescenza, hanno portato IES a proporre l'implementazione della propria offerta di servizi nella fascia di età 11-16 anni:

- Sono in fase avanzata incontri con gli Istituti Comprensivi ubicati nel territorio del Quartiere S. Stefano e con il Quartiere stesso finalizzati all'attivazione di un CAV, posto che tale area quartierile è l'unica in Città sprovvista di tale servizio;

- ampliamento in sei CAV della fascia di età degli utenti fino ai 16 anni, in forma sperimentale, con aperture modulari per fasce di età (11-14; 14-16);
- il sostegno finanziario e progettuale a cinque Istituti Secondari di II° che, aderendo al progetto “Scuole Aperte”, anticipano “l’apertura” trisettimanale (volontaria) dell’anno scolastico offrendo ai ragazzi attività mattutine di studio, culturali, sportive di socializzazione nei pomeriggi.
- è già in fase di avvio un CAV tematico in Via Roma, in locali messi a disposizione dall’ASP Città di Bologna.

Per dare attuazione alle attività sopra previste, è necessario poter disporre di risorse aggiuntive.